

Note del corso di Analisi Matematica 1

Gabriel Antonio Videtta

31 marzo e 4 aprile 2023

Teoria sulle derivate

Definizione. (derivata) Sia $f : X \subseteq \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$. Si definisce allora **derivata** di f in $\bar{x} \in X$ punto di accumulazione, se esiste, il seguente limite:

$$Df(\bar{x}) = f'(\bar{x}) = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(\bar{x} + h) - f(\bar{x})}{h} = \lim_{x \rightarrow \bar{x}} \frac{f(x) - f(\bar{x})}{x - \bar{x}}.$$

Qualora tale limite non esista, si dirà che non esiste la derivata di f in \bar{x} . Si definisce anche $f' : D \subseteq X \rightarrow \mathbb{R}$ come la funzione derivata, la quale associa ogni punto \bar{x} in cui la derivata di f esiste al valore del limite computato in \bar{x} .

Definizione. $\bar{x} \in X$ si dice **derivabile** se e solo se esiste la derivata di f in \bar{x} e $f'(\bar{x})$ è finito.

Osservazione.

- ▶ L'insieme D può essere vuoto.
- ▶ Si definisce $f^{(n)}(\bar{x})$ come la derivata n -esima di f in \bar{x} .
- ▶ Si definisce per convenzione $f^{(0)}(x) = f(x)$.
- ▶ L'operazione di derivata è un operatore lineare.

Definizione. (derivata destra e sinistra) Dato \bar{x} punto di accumulazione destro di X , si definisce allora **derivata destra** di f in $\bar{x} \in X$, se esiste, il seguente limite:

$$D_+f(\bar{x}) = f'_+(\bar{x}) = \lim_{h \rightarrow 0^+} \frac{f(\bar{x} + h) - f(\bar{x})}{h} = \lim_{x \rightarrow \bar{x}^+} \frac{f(x) - f(\bar{x})}{x - \bar{x}}.$$

Qualora tale limite non esista, si dirà che non esiste la derivata destra di f in \bar{x} . Analogamente, per un punto di accumulazione sinistro $\bar{x} \in X$, si definisce la **derivata sinistra** di f in $\bar{x} \in X$, se esiste, il seguente limite:

$$D_- f(\bar{x}) = f'_-(\bar{x}) = \lim_{h \rightarrow 0^-} \frac{f(\bar{x} + h) - f(\bar{x})}{h} = \lim_{x \rightarrow \bar{x}^-} \frac{f(x) - f(\bar{x})}{x - \bar{x}}.$$

Osservazione.

► Se esistono sia la derivata sinistra che destra di f in \bar{x} e coincidono, allora la derivata di f in \bar{x} esiste e coincide con il valore di entrambe le due derivate.

► Vale anche il viceversa, se \bar{x} è un punto di accumulazione sia destro che sinistro: se esiste la derivata di f in \bar{x} , allora sia la derivata sinistra che destra esistono e coincidono con la derivata.

Definizione. Si dice che $f : X \rightarrow \mathbb{R}$ è derivabile se è derivabile $\forall x \in X$.

Definizione. Si dice che $f \in \mathcal{C}^1$ se è derivabile e la sua funzione derivata è continua. In generale, si dice che $f \in \mathcal{C}^n$ se è derivabile n volte e ogni sua derivata, fino alla n -esima, è continua. Si pone $f \in \mathcal{C}^\infty$ se f è derivabile per un numero arbitrario di volte e ogni sua derivata è continua.

Proposizione. Sia $f : X \rightarrow \mathbb{R}$ e sia $\bar{x} \in X$ un punto di accumulazione di X . Allora:

- (i) f derivabile in $\bar{x} \implies f(\bar{x} + h) = f(\bar{x}) + f'(\bar{x})h + o(h)$.
- (ii) Se esiste a tale che $f(\bar{x} + h) = f(\bar{x}) + ah + o(h)$, allora f è derivabile in \bar{x} e $f'(\bar{x}) = a$.

Dimostrazione. Se f è derivabile in \bar{x} , allora $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(\bar{x}+h)-f(\bar{x})-f'(\bar{x})h}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(\bar{x}+h)-f(\bar{x})}{h} - f'(\bar{x}) = f'(\bar{x}) - f'(\bar{x}) = 0$, da cui la prima tesi.

Inoltre, se esiste a come nelle ipotesi, $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(\bar{x}+h)-f(\bar{x})}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{ah+o(h)}{h} = a + \lim_{h \rightarrow 0} \frac{o(h)}{h} = a + 0 = a$, quindi f è derivabile in \bar{x} e $f'(\bar{x}) = a$. \square

Corollario. Se f è derivabile in \bar{x} , allora f è anche continua in \bar{x} .

Dimostrazione. Infatti, poiché $f(x) = f(\bar{x}) + f'(\bar{x})(x - \bar{x}) + o(x - \bar{x})$, $\lim_{x \rightarrow \bar{x}} f(x) = \lim_{x \rightarrow \bar{x}} f(\bar{x}) + \lim_{x \rightarrow \bar{x}} f'(\bar{x})(x - \bar{x}) + \lim_{x \rightarrow \bar{x}} o(x - \bar{x}) = \lim_{x \rightarrow \bar{x}} f(\bar{x}) = f(\bar{x})$, e quindi f è continua in \bar{x} . \square

Proposizione. Siano $f_1, f_2 : X \rightarrow \mathbb{R}$ entrambe derivabili in \bar{x} . Allora:

- (i) $(f_1 + f_2)'(\bar{x}) = f'_1(\bar{x}) + f'_2(\bar{x})$,
- (ii) $(f_1 f_2)'(\bar{x}) = f_1(\bar{x})f'_2(\bar{x}) + f'_1(\bar{x})f_2(\bar{x})$.

Dimostrazione. Poiché f_1 ed f_2 sono derivabili in \bar{x} , vale che:

$$f_1(\bar{x} + h) = f_1(\bar{x}) + f'_1(\bar{x})h + o(h), \quad f_2(\bar{x} + h) = f_2(\bar{x}) + f'_2(\bar{x})h + o(h).$$

(i) $(f_1 + f_2)(\bar{x} + h) = (f_1 + f_2)(\bar{x}) + (f'_1 + f'_2)(\bar{x})h + o(h)$. Quindi, per la proposizione precedente, $(f_1 + f_2)'(\bar{x}) = (f'_1 + f'_2)(\bar{x}) = f'_1(\bar{x}) + f'_2(\bar{x})$.

(ii) $(f_1 f_2)(\bar{x} + h) = (f_1 f_2)(\bar{x}) + (f_1(\bar{x})f'_2(\bar{x}) + f'_1(\bar{x})f_2(\bar{x}))h + \underbrace{(f_1(\bar{x}) + f_2(\bar{x}))o(h) + (f'_1 f'_2)(\bar{x})h^2 + (f'_1(\bar{x}) + f'_2(\bar{x}))h \cdot o(h) + o^2(h))}_{=o(h)} = (f_1 f_2)(\bar{x}) + (f_1(\bar{x})f'_2(\bar{x}) + f'_1(\bar{x})f_2(\bar{x}))h + o(h)$. Quindi, per la proposizione precedente, $(f_1 f_2)'(\bar{x}) = f_1(\bar{x})f'_2(\bar{x}) + f'_1(\bar{x})f_2(\bar{x})$.

□

Proposizione. Siano $f : X \rightarrow Y$ e $g : Y \rightarrow \mathbb{R}$, con f derivabile in \bar{x} e g derivabile in $\bar{y} := f(\bar{x})$. Allora $g \circ f$ è derivabile in \bar{x} e $(g \circ f)'(\bar{x}) = f'(\bar{x})g'(\bar{y})$.

Dimostrazione. Poiché $f'(\bar{x})$ è finito, $f(\bar{x} + h) = \bar{y} + f'(\bar{x})h + o(h)$. Analogamente, $g(\bar{y} + h) = g(\bar{y}) + g'(\bar{y})h + o(h)$. Allora $g(f(\bar{x} + h)) = g(\bar{y} + (f'(\bar{x})h + o(h))) = g(\bar{y}) + g'(\bar{y})(f'(\bar{x})h + o(h)) + o(f'(\bar{x})h + o(h)) = g(\bar{y}) + g'(\bar{y})f'(\bar{x})h + o(h) + o(f'(\bar{x})h + o(h))$.

Si osserva che $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{o(f'(\bar{x})h + o(h))}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{o(f'(\bar{x})h + o(h))}{f'(\bar{x})h + o(h)} \frac{f'(\bar{x})h + o(h)}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{o(f'(\bar{x})h + o(h))}{f'(\bar{x})h + o(h)} \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f'(\bar{x})h + o(h)}{h} = 0 \cdot f'(\bar{x}) = 0$, e quindi che $o(f'(\bar{x})h + o(h)) = o(h)$. Allora $g(f(\bar{x} + h)) = g(\bar{y}) + g'(\bar{y})f'(\bar{x})h + o(h)$, da cui si conclude che $(g \circ f)'(\bar{x}) = g'(\bar{y})f'(\bar{x})$. □

Proposizione. Sia $f : X \rightarrow Y$ con inversa $g : Y \rightarrow X$. Sia f derivabile in \bar{x} con $f'(\bar{x}) \neq 0$. Sia g continua in $\bar{y} = f(\bar{x})$. Allora:

(i) \bar{y} è un punto di accumulazione di Y ,

(ii) g è derivabile in \bar{y} e $g'(\bar{y}) = \frac{1}{f'(\bar{x})}$.

Dimostrazione. Si dimostrano i due risultati separatamente.

(i) Poiché f è derivabile in \bar{x} , f è continua in \bar{x} . Quindi per ogni intorno I di \bar{y} , esiste un intorno J di \bar{x} tale per cui $f(I \cap X \setminus \{\bar{x}\}) \subseteq J$. Inoltre, $I \cap X \setminus \{\bar{x}\}$ non è mai vuoto, dacché, essendo f derivabile in \bar{x} , \bar{x} è un punto di accumulazione di X . Quindi J contiene in particolare un

immagine di f in esso, e quindi un punto di Y ; inoltre, tale punto è diverso da \bar{y} dal momento che f è iniettiva, essendo bigettiva. Quindi \bar{y} è un punto di accumulazione.

- (ii) Poiché f è derivabile in $g(\bar{y})$, $\bar{y} + h = f(g(\bar{y} + h)) = f(g(\bar{y}) + \underbrace{(g(\bar{y} + h) - g(\bar{y}))}_k) = \bar{y} + f'(\bar{x})k + o(k)$, ossia vale che:

$$h = f'(\bar{x})k + o(k).$$

Dal momento che g è continua in \bar{y} , $k \xrightarrow{h \rightarrow 0} 0$, e quindi $o(k) \xrightarrow{h \rightarrow 0} 0$. Quindi, per $h \rightarrow 0$, $k \sim \frac{h}{f'(\bar{x})}$. Si conclude dunque che $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{g(\bar{y}+h) - g(\bar{y})}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{k}{h} = \frac{1}{f'(\bar{x})}$.

□

Esempio. La continuità è necessaria nelle scorse ipotesi. Si può costruire infatti una funzione del tipo:

$$f(x) = \begin{cases} x & \text{se } x \geq 0, \\ -(x+2) & \text{se } -2 < x \leq -1. \end{cases}$$

dove $f'(0) = 1$, f è invertibile, ma la derivata di g in 0 non esiste ($D_+g(0) = 1$, ma $D_-g(0) = +\infty$).

Teorema. (di Fermat) Sia I intervallo, $f : I \rightarrow \mathbb{R}$, \bar{x} interno a I punto di massimo o minimo locale con f derivabile in \bar{x} , allora $f'(\bar{x}) = 0$.

Dimostrazione. Poiché I è un intervallo e \bar{x} è interno a I , \bar{x} è sia punto di accumulazione sinistro che punto di accumulazione destro di I . Dal momento che f è derivabile in \bar{x} , esistono sia la derivata destra che la derivata sinistra in \bar{x} .

Si assuma che \bar{x} è un punto di massimo locale (altrimenti è sufficiente considerare $g = -f$). Allora esiste un intorno J di \bar{x} tale per cui $x \in J \implies f(x) - f(\bar{x}) \leq 0$. Sia dunque J_+ l'intorno destro relativo a J , e sia J_- quello sinistro.

Poiché $\bar{x} = \inf J_+$, esiste una successione $\{x_n\} \subseteq J_+ \setminus \{\bar{x}\}$ tale per cui $x_n \xrightarrow{n \rightarrow \infty} \bar{x}$. Dal momento che allora f è derivabile in \bar{x} , f è anche continua in \bar{x} , e quindi si ricava che $f(x_n) \xrightarrow{n \rightarrow \infty} f(\bar{x})$. Si osserva dunque che

$f(x_n) - f(\bar{x}) \leq 0$ e $x_n - \bar{x} > 0 \implies \frac{f(x_n) - f(\bar{x})}{x_n - \bar{x}} \leq 0$, da cui, per il teorema della permanenza del segno, si ricava che $L_+ = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{f(x_n) - f(\bar{x})}{x_n - \bar{x}} \leq 0$.

Allora, dal momento che f è derivabile in \bar{x} e che la derivata destra deve coincidere con la derivata classica, $f'(\bar{x}) = \lim_{x \rightarrow \bar{x}^+} \frac{f(x) - f(\bar{x})}{x - \bar{x}} = \lim_{n \rightarrow \infty} \frac{f(x_n) - f(\bar{x})}{x_n - \bar{x}} = L_+ \leq 0$.

Analogamente si ricava che $f'(\bar{x}) \geq 0$, e quindi che $f'(\bar{x})$ è necessariamente pari a zero, da cui la tesi. \square

Osservazione.

► Si può facilmente generalizzare il teorema di Fermat assumendo ipotesi più deboli. Sia infatti x_M un punto di massimo locale e sia f continua in x_M , allora, qualora esistano, $D_+f(x_M) \leq 0$ e $D_-f(x_M) \geq 0$. Analogamente si estende la proposizione a x_m punto di minimo locale.

Teorema. (di Rolle) Sia $I = [a, b] \subset \mathbb{R}$ e sia $f : I \rightarrow \mathbb{R}$ tale che f sia continua su I , che $f(a) = f(b)$ e che f sia derivabile in $[a, b]$. Allora $\exists \bar{x} \in (a, b)$ tale che $f'(\bar{x}) = 0$.

Dimostrazione. Per il teorema di Weierstrass f ammette un punto di massimo M e uno di minimo m in I . Se $f(a) = M$ e $f(b) = m$ o viceversa, la funzione f è costante in I , e quindi per ogni punto in (a, b) la derivata è nulla. Altrimenti, sicuramente uno tra il punto di massimo e quello di minimo appartiene a (a, b) . Sia \bar{x} tale punto. Allora, per il teorema di Fermat, $f'(\bar{x}) = 0$, da cui la tesi. \square

Teorema. (di Cauchy) Sia $I = [a, b] \subset \mathbb{R}$ e siano $f, g : I \rightarrow \mathbb{R}$ continue su I e derivabili in (a, b) , con g' non nulla in (a, b) e $g(a) \neq g(b)$. Allora $\exists \bar{x} \in (a, b)$ tale che $\frac{f'(\bar{x})}{g'(\bar{x})} = \frac{f(b) - f(a)}{g(b) - g(a)}$.

Dimostrazione. Si consideri la funzione $h : I \rightarrow \mathbb{R}$ tale che $h(x) = f(x) - \left(\frac{f(b) - f(a)}{g(b) - g(a)}(g(x) - g(a)) + f(a)\right)$. Si osserva che h , essendo una somma di funzioni continue su I e derivabili in (a, b) , è anch'essa continua su I e derivabile in (a, b) . Inoltre $h(a) = h(b) = 0$. Quindi, per il teorema di Rolle, $\exists \bar{x} \in (a, b) \mid h'(\bar{x}) = 0 \implies \frac{f'(\bar{x})}{g'(\bar{x})} = \frac{f(b) - f(a)}{g(b) - g(a)}$, da cui la tesi. \square

Teorema. (di Lagrange) Sia $I = [a, b] \subset \mathbb{R}$ e sia $f : I \rightarrow \mathbb{R}$ tale che f sia continua su I e che f sia derivabile in (a, b) . Allora $\exists \bar{x} \in (a, b)$ tale che $f'(\bar{x}) = \frac{f(b) - f(a)}{b - a}$, ossia tale per cui la retta tangente a f in \bar{x} è parallela alla secante che passa per $(a, f(a))$ e $(b, f(b))$.

Dimostrazione. Si consideri $g(x) = x$. g è continua in $[a, b]$ e derivabile in (a, b) , con derivata sempre non nulla in tale intervallo. Allora, per il teorema di Cauchy, $\exists \bar{x} \in (a, b) \mid f'(\bar{x}) = \frac{f(b)-f(a)}{b-a}$, da cui la tesi. \square

Proposizione. Sia $I = [a, b] \subset \mathbb{R}$ e sia $f : I \rightarrow \mathbb{R}$ tale che f sia continua su I e che f sia derivabile in (a, b) , con derivata non negativa. Allora f è crescente in $[a, b]$. Analogamente, se la derivata è non positiva, f è decrescente.

Dimostrazione. Senza perdita di generalità si dimostra il caso in cui la derivata di f in (a, b) è non negativa (altrimenti è sufficiente considerare $g = -f$). Si considerino $c < d \in I$. Allora, per il teorema di Lagrange, $\exists \bar{x} \in (c, d) \mid f'(c) = \frac{f(d)-f(c)}{d-c} \implies f(d) - f(c) = \underbrace{f'(\bar{x})(d-c)}_{\geq 0} \implies f(d) \geq f(c)$, e

quindi f è crescente in I , da cui la tesi. \square

Osservazione.

► L'interpretazione geometrica del teorema di Cauchy, rispetto a quella di Lagrange, è leggermente più complicata. Si consideri la curva continua $\gamma : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}^2$ tale che $\gamma(t) = (g(t), f(t))$. Si osserva che il coefficiente della retta tangente in \bar{x} per γ è dato da $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(\bar{x}+h)-f(\bar{x})}{g(\bar{x}+h)-g(\bar{x})}$, che, sotto le ipotesi del teorema di Cauchy, può essere riscritto come $\frac{f'(\bar{x})}{g'(\bar{x})}$. Allora, il teorema di Cauchy asserisce che esiste un punto della curva γ tale per cui la retta tangente alla curva in quel punto è parallela alla secante passante per $(g(a), f(a))$ e $(g(b), f(b))$.

Esercizio 1. Si descriva un insieme X tale che i suoi unici punti di accumulazione siano ± 1 .

Soluzione. Si consideri $X = \{1 + \frac{1}{n}\} \cup \{-1 - \frac{1}{n}\}$, al variare di $n \in \mathbb{N}$. Sia $J = [1 - \varepsilon, 1 + \varepsilon]$ un intorno di 1. Allora $1 + \frac{1}{n} \in J$ per $n > \frac{1}{\varepsilon}$, da cui si ricava che 1 è un punto di accumulazione di X ; analogamente si verifica che -1 è un punto di accumulazione di X . Si consideri adesso l'intorno $J = \left[1 + \frac{1}{n} - \frac{1}{2} \left(\frac{1}{n} - \frac{1}{n+1}\right), 1 + \frac{1}{n} + \frac{1}{2} \left(\frac{1}{n} - \frac{1}{n+1}\right)\right]$. Si verifica che nessun punto di X , oltre $1 + \frac{1}{n}$ appartiene a J , e quindi $1 + \frac{1}{n}$ non è punto di accumulazione di X . Analogamente non lo è alcun numero della forma $-1 - \frac{1}{n}$.

Esercizio 2. Sia $f : X \rightarrow \overline{\mathbb{R}}$ continua in \bar{x} e sia $a < f(\bar{x})$. Allora esiste J intorno di \bar{x} tale che $a < f(x) \forall x \in J \cap X \setminus \{\bar{x}\}$.

Soluzione. Si consideri $g : X \rightarrow \overline{\mathbb{R}}$ tale che $g(x) = f(x) - a$. Poiché g è una somma di funzioni continue in \bar{x} , anch'essa è continua in g . Allora, poiché $g(\bar{x}) > 0$, per il teorema della permanenza del segno, esiste un intorno J di \bar{x} tale per cui $g(x) > 0 \forall x \in J$, ossia tale per cui $f(x) > a \forall x \in J$, da cui la tesi.

Esercizio 3. Sia $X \subseteq \overline{\mathbb{R}}$ e sia \bar{x} punto di accumulazione di X . Siano $f_1, f_2 : X \rightarrow \overline{\mathbb{R}}$. Si dimostri allora che:

- (i) se $f_1 \xrightarrow{x \rightarrow \bar{x}} +\infty$ e f_2 è limitata inferiormente in un intorno J di \bar{x} , allora $f_1(x) + f_2(x) \xrightarrow{x \rightarrow \bar{x}} +\infty$;
- (ii) se $f_1 \xrightarrow{x \rightarrow \bar{x}} 0$ e f_2 è limitata in un intorno J di \bar{x} , allora $f_1 f_2(x) \xrightarrow{x \rightarrow \bar{x}} 0$;
- (iii) se $f_1 \xrightarrow{x \rightarrow \bar{x}} +\infty$ è limitata inferiormente da una costante positiva c in un intorno J di \bar{x} , allora $f_1 f_2 \xrightarrow{x \rightarrow \bar{x}} +\infty$.

Soluzione. Si dimostrano i tre risultati separatamente.

- (i) Sia c la costante tale per cui $f_2(x) \geq c \forall x \in J \cap X$. Sia $I = [a, \infty]$ un intorno di $+\infty$. Se $c < 0$, poiché $f_1 \xrightarrow{x \rightarrow \bar{x}} +\infty$, esiste un intorno J' tale per cui $f_1(J' \cap X \setminus \{\bar{x}\}) \subseteq [a - c, \infty] \subseteq I$. Sia dunque $Z = J \cap J'$. Allora $(f_1 + f_2)(x) = f_1(x) + f_2(x) \geq a - c + c = a \forall x \in Z$, da cui si conclude che $(f_1 + f_2)(Z \cap X \setminus \{\bar{x}\}) \subseteq I$. Se invece $c \geq 0$, è sufficiente considerare un intorno J' di \bar{x} tale per cui $f_1(J' \cap X \setminus \{\bar{x}\}) \subseteq I$, da cui $(f_1 + f_2)(x) = f_1(x) + f_2(x) \geq a + c \geq a \forall x \in Z \implies (f_1 + f_2)(Z \cap X \setminus \{\bar{x}\}) \subseteq I$, da cui la tesi.
- (ii) Poiché f_2 è limitata in J , esistono delle costanti finite $a, b \in \mathbb{R}$ tali per cui $a \leq f_2(x) \leq b \forall x \in J$. Sia $I = [-\varepsilon, \varepsilon]$ un intorno di 0 , con $\varepsilon > 0$. Si consideri $c := \max\{|a|, |b|\}$. Allora vale che $-c \leq f_2(x) \leq c \forall x \in J$. Poiché $f_1 \xrightarrow{x \rightarrow \bar{x}} 0$, esiste un intorno J' di \bar{x} tale per cui $f_1(J' \cap X \setminus \{\bar{x}\}) \subseteq [-\frac{\varepsilon}{c}, \frac{\varepsilon}{c}]$. Si consideri ora $Z := J \cap J'$: vale allora che $|(f_1 f_2)(x)| = |f_1(x) f_2(x)| \leq c \frac{\varepsilon}{c} = \varepsilon \forall x \in Z \cap X \setminus \{\bar{x}\}$. Si conclude dunque che $(f_1 f_2)(Z \cap X \setminus \{\bar{x}\}) \subseteq I$, da cui la tesi.
- (iii) Sia $I = [a, \infty]$ un intorno di $+\infty$. Allora, poiché $f_1 \xrightarrow{x \rightarrow \bar{x}} +\infty$, esiste un intorno J' di \bar{x} tale per cui $f_1(J' \cap X \setminus \{\bar{x}\}) \subseteq [a, \infty] \subseteq I$. Si consideri dunque $Z := J \cap J'$: vale dunque che $(f_1 f_2)(x) =$

$f_1(x)f_2(x) \geq |a|c \geq a \forall x \in Z \cap X \setminus \{\bar{x}\}$. Si conclude allora che $(f_1f_2)(Z \cap X \setminus \{\bar{x}\}) \subseteq I$, da cui la tesi.

Esercizio 4. Sia $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ tale che:

$$f(x) = \begin{cases} x + 2x^2 \sin\left(\frac{1}{x}\right) & \text{se } x \neq 0, \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

Si mostri che f è continua ovunque e che $D_+f(0) = 1$.

Soluzione. Poiché somma di funzioni elementari, f è continua in $(0, \infty)$. Analogamente è continua in $(-\infty, 0)$ dacché è costante in tale intervallo. Affinché allora f sia continua ovunque è sufficiente che si dimostri che è continua anche in 0. Dal momento che 0 è un punto di accumulazione sia destro che sinistro di \mathbb{R} , questo equivale a mostrare che il limite destro e sinistro di f esistono in 0 e coincidono.

Si verifica dunque che

$$\lim_{x \rightarrow 0^-} f(x) = 0, \quad \lim_{x \rightarrow 0^+} f(x) = \lim_{x \rightarrow 0^+} x + \lim_{x \rightarrow 0^+} 2x^2 \sin\left(\frac{1}{x}\right) = 0,$$

dove si è impiegato il fatto che $\sin\left(\frac{1}{x}\right)$ è limitata in ogni intorno di 0 e che $2x^2 \xrightarrow{x \rightarrow 0^+} 0$; quindi f è continua in 0, e lo è allora ovunque.

Si computa allora la derivata destra di f in 0:

$$D_+f(0) = \lim_{h \rightarrow 0^+} \frac{h + 2h^2 \sin\left(\frac{1}{h}\right)}{h} = 1 + \lim_{h \rightarrow 0^+} 2h \sin\left(\frac{1}{h}\right) = 1,$$

dove si è usato lo stesso argomento di prima per computare $\lim_{h \rightarrow 0^+} 2h \sin\left(\frac{1}{h}\right) = 0$.